

**SOCIALE** IL CONCORSO PER LE SCUOLE

# Violenza contro le donne, la lotta parte dai giovani

**LE NUOVE** generazioni si cimenteranno con un tema «forte» e di stretta attualità: ovvero la violenza contro le donne. Lo faranno partecipando ad un concorso promosso dalla Rete Antiviolenza di Livorno (formata da Comune, polizia, carabinieri, Asl e associazione Ippogrifo) e dal Lions Club Porto Mediceo (presieduto da Alessandro Postorino). Gli studenti delle scuole superiori, tra 15 e 16 anni, dovranno realizzare un'opera artistica sul tema «Gli occhi delle giovani generazioni sulla violenza contro le donne». Le opere dovranno essere consegnate a mano entro il 16 novembre al Centro Donna in Largo Strozzi 3 dalle 9.30 alle 12.30. In palio per il vincitore c'è una smartbox del valore di 250 euro. Le opere meritevoli saranno pubblicate sul sito [www.comune.livorno.it](http://www.comune.livorno.it). La premiazione avverrà il 25 novembre, cioè in occasione della Giornata internazionale contro la violenza alle donne.

**LA RETE** Antiviolenza è nata il 25 novembre 2011 grazie alla firme di un protocollo di intesa tra i soggetti che abbiamo elencato e che si sono impegnati a garantire sia alle donne, sia ai minori, vittime di violenza, un tempestivo intervento e aiuti adeguati. Il capitano Claudio Galluzzi dei carabinieri e Fran-

cesco Zerilli, primo dirigente della Questura, spiegano in modo efficace l'operato della Rete Antiviolenza: «Prima ancora che le vittime di violenza e maltrattamenti psicologici si rivolgano alle forze dell'ordine per sporgere denuncia, è opportuno che abbiano a disposizione questa struttura multifunzionale che sia in grado di accoglierle e supportarle sul piano psicologico in modo che possano decidere cosa fare in piena consapevolezza». Solo l'interazione tra forze dell'ordine e la Rete Antiviolenza può produrre risultati.

**MARIA GIOVANNA** Papucci ricorda: «Nel 2012 abbiamo lavorato su 47 casi, ma in totale gli accessi diretti o indiretti alla Rete Antiviolenza dono stati un centinaio quest'anno. Le donne che si rivolgono a noi hanno una età che va dai 30 anni in su, sono soprattutto italiane e in alcuni casi rumene e albanesi. Il più delle volte hanno subito maltrattamenti psicologici e fisici». Ma al Centro Donna in Largo Strozzi 33 ci sono anche i volontari e i consulenti della Associazione Uomini Insieme che gestiscono i così detti soggetti maltrattanti, cioè gli uomini, sui quali è necessario intervenire, alla pari di quello che si fa sulle loro vittime.

**Monica Dolciotti**



**LA PRESENTAZIONE** Da sinistra ecco i protagonisti dell'iniziativa: Cantù, Gravili, Postorino, Galluzzi, Zerilli e Papucci